

# Passo dopo Passo: insieme per un territorio più sicuro

Care cittadine e cari cittadini,

con grande piacere vi presento il primo numero di Passo dopo Passo, la nuova newsletter del Comune di Pianoro dedicata al percorso di ricostruzione, alla messa in sicurezza del territorio e alla diffusione della cultura della prevenzione nella nostra Comunità pianorese.

Sono trascorsi tre anni dalla prima alluvione che ha colpito duramente la nostra comunità, e dopo la prima, sono arrivate quelle ancor più devastanti del settembre e ottobre 2024.

Tre anni durante i quali Pianoro ha affrontato momenti difficili, ha conosciuto la paura e l'incertezza, ma ha anche dimostrato una straordinaria capacità di reagire, di rialzarsi e di guardare avanti. In questi anni abbiamo visto all'opera cittadini, volontari, tecnici, associazioni, amministratori e istituzioni uniti da un obiettivo comune: rendere il nostro territorio più sicuro.

**La strada che abbiamo davanti è ancora lunga.** La messa in sicurezza di un territorio fragile e complesso come il nostro richiede tempo, risorse, progettazione e un costante lavoro di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. Richiede soprattutto trasparenza e condivisione.

È proprio da questa convinzione che nasce Passo dopo Passo. Abbiamo scelto questo nome perché **rappresenta bene il metodo con cui stiamo affrontando questa sfida:** senza scorciatoie, con concretezza e determinazione, un intervento alla volta, un cantiere alla volta, ma sempre con lo sguardo rivolto al passo successivo e all'obiettivo finale. Ogni passo compiuto è un tassello che contribuisce a costruire un territorio più sicuro per tutti.

Attraverso questa newsletter **vogliamo tenervi costantemente informati** sullo stato di avanzamento degli interventi comunali, sui cantieri in corso, sui lavori di ripristino e consolidamento, sulle opportunità di contributo per famiglie e imprese, ma anche sugli interventi programmati dagli altri enti competenti, dalla Regione Emilia-Romagna alla Città Metropolitana di Bologna.

Vogliamo inoltre dedicare spazio ai temi della Protezione Civile, della prevenzione e della consapevolezza dei rischi, perché la sicurezza di una comunità si costruisce non solo con le opere pubbliche, ma anche con la conoscenza e la partecipazione dei cittadini.

Questo strumento vuole essere molto più di un semplice aggiornamento tecnico. Desideriamo che diventi un punto di incontro tra l'Amministrazione e la comunità, un luogo di informazione affidabile e trasparente, capace di raccontare con chiarezza ciò che è stato fatto, ciò che si sta facendo e ciò che resta ancora da fare.

Vi invito quindi a seguire questo percorso insieme a noi e cogliendo l'occasione per ringraziare ancora una volta pubblicamente tutti i dipendenti comunali per il duro lavoro che stanno affrontando da tre anni a questa parte.

La ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio sono una sfida collettiva che riguarda il presente e il futuro di Pianoro. Solo mantenendo vivo il dialogo tra istituzioni e cittadini potremo affrontarla con la forza e la responsabilità che merita.

Grazie per l'attenzione, per la fiducia e per il contributo che ciascuno di voi continua a dare alla nostra comunità.

**Buona lettura.**

**Luca Vecchietini**  
**Sindaco di Pianoro**

# Ricostruzione post-alluvione – Ordinanze del Commissario Straordinario.

## ORDINANZA 60/2026

L'Ord. 60/2026 **riguarda la delocalizzazione degli immobili residenziali in aree ad elevato rischio idraulico o idrogeologico**: sssa aggiorna e semplifica le procedure precedentemente introdotte dall'Ord. 53/2025. Il fine è accelerare la ricostruzione nei territori colpiti dalle alluvioni del 2023 e 2024, offrendo soluzioni abitative permanenti e sicure alle famiglie che non possono ricostruire nello stesso sito.

Il Comune deve accertare la presenza contemporanea di due requisiti:

- **Provvedimento interdittivo vigente**: l'immobile deve essere oggetto di un provvedimento (inagibilità, sgombero, evacuazione o demolizione) ancora attivo, causato direttamente dagli eventi calamitosi.
- **Impossibilità di revoca**: deve essere attestato che l'ordinanza di inagibilità/sgombero non può essere revocata, o perché gli strumenti urbanistici vietano la ricostruzione in loco, o perché non sono programmati o finanziati interventi pubblici sufficienti a mitigare il rischio esterno.

Utilizzo dei contributi: Il contributo economico può essere speso all'interno dello stesso Comune per:

- Acquistare aree alternative destinate alla ricostruzione dell'immobile.
- Acquistare immobili residenziali già esistenti, comprese le spese per il loro eventuale recupero (promuovendo la rigenerazione urbana).

Calcolo del contributo: L'importo massimo viene stabilito moltiplicando la superficie complessiva dell'immobile da delocalizzare (certificata da una perizia asseverata) per un costo parametrico aggiornato al 2025:

- 2.200,00 €/mq per superfici fino a 200 mq.
- 1.900,00 €/mq per superfici da 200,01 mq a 350 mq.
- 1.700,00 €/mq per superfici oltre i 350,01 mq.

A questi valori si somma un contributo forfettario di 150 €/mq per coprire le spese accessorie legate al trasferimento (es. spese notarili, allacci, agenzie di intermediazione). Le Ordinanze del Commissario emanate nel corso del 2026 sono consultabili pubblicamente all'indirizzo a [questo link](#).

## ORDINANZA 61/2026

L'ordinanza non introduce nuovi finanziamenti, ma ottimizza e velocizza le procedure per l'accesso a quelli già stanziati.

### Le Novità Principali

**Sfoltimento burocratico**: Vengono semplificate le fasi istruttorie e documentali per ridurre i tempi di attesa e permettere un avvio più rapido dei lavori. **Unificazione delle procedure**: Le modalità operative già collaudate per l'alluvione del 2023 vengono estese anche agli eventi del 2024, creando un quadro normativo unico. **Standardizzazione e autocertificazione**: Si punta su modelli semplificati e su una maggiore responsabilizzazione dei professionisti incaricati, riducendo la documentazione per i casi meno complessi.

**Testo coordinato**: Viene allegato un unico documento aggiornato che raccoglie tutte le modifiche stratificate nel tempo, facilitando il lavoro di tecnici, imprese e Comuni.

Obiettivi dell'Intervento:

- Accelerare la ripresa e il ritorno alla piena operatività delle attività economiche.
- Sbloccare le pratiche incomplete o ferme.
- Velocizzare la capacità di spesa dei fondi commissariali.
- Garantire un'applicazione omogenea delle regole sul territorio

# Contributi di Autonomia Sistemazione

Le tre alluvioni che hanno colpito il territorio di Pianoro hanno richiesto l'attivazione dei Contributi di Autonomia Sistemazione (CAS) per sostenere le famiglie evacuate. La gestione contemporanea di questi tre filoni di finanziamento, ciascuno con regole e scadenze proprie, ha comportato un notevole sforzo amministrativo per gli uffici comunali. L'alluvione di maggio 2023, regolata dai decreti emergenziali e gestita con rendicontazioni trimestrali, ha registrato 21 domande totali, di cui 17 accolte per un totale di 36 persone. Ad oggi questo percorso è quasi concluso: a metà maggio 2026 restava attiva una sola posizione individuale, a fronte di rimborsi complessivi richiesti allo Stato per 96.135,48 euro. L'evento di settembre 2024 ha avuto un impatto molto più circoscritto a livello locale, limitandosi a coprire il brevissimo periodo iniziale di emergenza. In questo caso sono state presentate e accolte 2 domande per un totale di 2 persone, con una richiesta di fondi pari a 341,94 euro. Diversamente, l'alluvione di ottobre 2024 ha causato danni strutturali rilevanti, costringendo il Comune a gestire un'emergenza abitativa prolungata per tutto il 2025 e l'inizio del 2026, grazie alla proroga dei contributi per la durata dei lavori. Su 31 domande presentate ne sono state accolte 26, coinvolgendo 56 cittadini. Per questo specifico evento sono già stati richiesti 132.208,01 euro (per coprire i costi fino al 30 aprile 2026) e la situazione è tuttora aperta, con 9 nuclei familiari (18 persone) che non sono ancora potuti rientrare nelle proprie case. L'Amministrazione Comunale conferma il proprio impegno a non lasciare indietro nessuno, continuando a supportare le famiglie ancora evacuate e a sollecitare gli enti superiori per l'erogazione tempestiva dei rimborsi e la messa in sicurezza definitiva del territorio.

## Lavori pubblici post alluvione

### Progetti di ricostruzione post alluvione 2023

Prosegue il cammino di ricostruzione e messa in sicurezza post-alluvione del '23 gestendo direttamente i corposi interventi finanziati dalla struttura commissariale fin dal 2023 e riordinati nel Piano Speciale Ricostruzione - Ordinanza 57/2026) e monitorando gli interventi affidati ad altri Enti ma ricadenti sul territorio comunale. Complessivamente al Comune di Pianoro sono stati direttamente affidati nove progetti per un totale di € 8.207.000,00. Al Soggetto attuatore RFI è stato assegnato un intervento per un importo di €1.531.327,16 Al Consorzio della Bonifica Renana sono stati assegnati 3 progetti per un totale di €1.057.000,00. A SOGESID S.p.A. - società di ingegneria in house providing delle Amministrazioni centrali dello Stato e coinvolta dal Commissario Straordinario nelle attività di ricostruzione post alluvione - sono stati attribuiti 2 progetti per un totale di € 4.280.000,00.

Il totale degli interventi che incidono sul territorio del Comune di Pianoro, a valere sulle risorse assegnate post alluvione del maggio 2023 e affidati ai diversi Soggetti attuatori, assommano complessivamente a oltre 15 milioni di euro. Di seguito un elenco delle attività in corso e dei livelli di avanzamento per ciascun progetto con l'indicazione del "Soggetto attuatore" (si intende per "Soggetto attuatore" l'Ente cui sono affidate le risorse economiche per realizzare il progetto).

- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 640.000,00 - Località: Zena - Intervento: Intervento di urgente messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali - Priorità 1 - Macrozona: Via Zena - avanzamento lavori al 74%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 842.000,00 - Località: Pista ciclopedonale - Intervento: Intervento di urgente messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali - Priorità 2 - Macrozona: Pista ciclopedonale - avanzamento lavori al 30%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 780.000,00 - Località: Monte delle Formiche - Intervento: Ripristino della viabilità e delle infrastrutture stradali - Priorità 3 - Macrozona: Monte delle Formiche 1 - avanzamento lavori al 58%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 875.000,00 - Località: Via Monzuno-Poggio Maggiore - Intervento: Interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali della Macrozona di Via Monzuno-Poggio Maggiore nel Comune di Pianoro (BO) - Priorità 4 - avanzamento lavori al 54%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 1.000.000,00 - Località: Querceto - Intervento: Ripristino della viabilità e delle infrastrutture stradali - Priorità 5 in Comune di Pianoro (BO) "Querceto" - avanzamento lavori al 32%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 1.285.000,00 - Località: Guzzano - Intervento: Intervento di urgente messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali - Priorità 6 - Macrozona: Guzzano - avanzamento lavori al 20%, con fine lavori prevista al 31.12.2026
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 650.000,00 - Località: Sant'Andrea - Intervento: Intervento di urgente messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali - Priorità 7 - Macrozona: Sant'Andrea - avanzamento lavori al 62%
- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 1.580.000,00 - Località: Monte delle Formiche - Intervento: Intervento di urgente messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali - Priorità 8 - Macrozona: Via Monte delle Formiche 2 - avanzamento lavori al 15%

- Soggetto attuatore: Comune di Pianoro - Importo € 589.000,00 - Località: Residuo - Intervento: Ripristino della viabilità e delle infrastrutture stradali - Priorità 9 - Residuo - avanzamento lavori al 81%
- Soggetto attuatore: RFI (DOIT Bologna) - Importo € 1.531.327,16 - Località: Galleria Sadurano - Intervento: Interventi di ripristino e messa in sicurezza del versante posto all'imbocco nord della Galleria Sadurano alla PK 72+211 della linea AV Bologna-Firenze - i lavori sono praticamente ultimati e si prevede il termine lavori entro il 30 di giugno.
- Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Renana - Importo € 300.000 - Località: Macrozona Livergnano - Intervento: Ripristino viabilità - i lavori sono terminati ed il verbale di ultimazione lavori è già stato emesso.
- Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Renana - Importo € 690.000 - Località: Macrozona Livergnano - Intervento: Ripristino viabilità - i lavori sono praticamente ultimati e si prevede il termine lavori entro il 30 di giugno.
- Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Renana - Importo € 67.000 - Località: Macrozona Livergnano - Intervento: Ripristino viabilità - i lavori sono terminati ed il verbale di ultimazione lavori è già stato emesso.
- Soggetto attuatore: Sogesid - Importo € 2.505.000 - Località: Macrozona Gorgognano - Intervento: Macro-zona Gorgognano ripristino viabilità.
- Soggetto attuatore: Sogesid - Importo € 1.775.000 - Località: Strade vicinali - Intervento: Strade vicinali.

Per gli interventi nn. 14 e 15, dei quali SOGESID è Soggetto Attuatore, la Società ha comunicato l'intenzione di approvare la Progettazione Esecutiva entro giugno 2026 con successiva consegna lavori nel luglio 2026.

Per otto dei nove gli interventi affidati al Comune di Pianoro in qualità di Soggetto attuatore, l'Amministrazione ha chiesto a Regione e Struttura Commissariale una integrazione per maggiori costi pari a 5,4 milioni di €.

Per l'intervento in località "Guzzano", i tecnici comunali hanno valutato un livello di danno molto più severo che richiede una integrazione di oltre 5 milioni per la quale sono in fase di verifica i percorsi di finanziamento con la Struttura Commissariale.

L'Amministrazione comunale, gli Uffici e i tecnici incaricati dal Comune, in uno sforzo oggettivamente enorme visto il livello di danno e di complessità degli interventi, sono costantemente al lavoro per portare a termine gli interventi di competenza e per sollecitare la conclusione degli interventi affidati agli altri Soggetti attuatori.

## Quadro dei danni post alluvione 2024

### **I danni al patrimonio pubblico dopo le alluvioni di settembre e ottobre 2024.**

Durante il percorso di messa in sicurezza e ripristino dei danni procurati dagli eventi atmosferici del maggio 2023, purtroppo nei mesi di settembre e ottobre 2024 due nuove e violente alluvioni hanno colpito il territorio di Pianoro con conseguenze ancor più pesanti rispetto al 2023, aggravando i precedenti danni e procurando nuove ferite alla nostra comunità.

Durante le alluvioni del 2024 sono state colpite strade, proprietà pubbliche, proprietà private, infrastrutture, attrezzature e parchi. L'Amministrazione ha impostato un lavoro di ricognizione puntuale di tutti i danni occorsi mentre era contemporaneamente impegnata, per quanto di propria diretta competenza, a garantire il ripristino delle percorribilità delle strade e delle funzionalità degli edifici pubblici colpiti.

L'esito di questa analisi ha portato alla quantificazione dei danni e delle risorse necessarie per la copertura delle somme urgenze effettuate nonché per il ripristino totale e la messa in sicurezza di edifici e territorio. I danni alle strade vicinali ammontano a oltre 5 milioni di euro mentre i danni verificati agli edifici pubblici, attrezzature, strade comunali, parchi e in generale al patrimonio pubblico sfiorano i 20 milioni di euro.

In questo contesto, il Comune di Pianoro sta collaborando con la Struttura Commissariale e la Regione Emilia-Romagna per la definizione delle priorità di intervento ed è in attesa della messa a disposizione delle risorse per la ricostruzione pubblica.

# Avanzamento lavori da altri enti

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Chiusura al traffico della SP 36 Val di Zena:** Prosegue l'attività di messa in sicurezza del territorio di Pianoro grazie alla sinergia tra Comune e Città Metropolitana. Nell'incontro bilaterale che si è tenuto mercoledì 10 giugno presso il Municipio, il Comune, rappresentato dal Sindaco Vecchietini e dagli Uffici competente e la Città Metropolitana, rappresentata dal Sindaco di Medicina e Delegato alla ricostruzione post Alluvione Matteo Montanari insieme ai Dirigenti degli Uffici viabilità e ricostruzione. Sono stati affrontati due grandi filoni di intervento: i lavori "ordinari" sulla viabilità Provinciale e gli interventi necessari dopo l'alluvione del 2023. Per quanto riguarda i lavori programmati, la Città Metropolitana ha confermato di aver ad oggi già realizzato gli interventi di asfaltatura e rifacimento della segnaletica nei tratti della SP 58 SP 37 (Via del Sasso) in occasione del giro d'Italia; Per i tratti della SP 37 via Pieve del Pino, SP 58 via Montelungo, SP 36 Zena (ad esclusione delle aree di cantiere) che non sono stati oggetto di asfaltatura, è previsto il ripasso di segnaletica orizzontale entro l'estate. Per tutte le strade provinciali è in fase di esecuzione lo sfalcio delle banchine stradali che prevederà il termine del primo giro entro il mese di giugno. Entro il mese di giugno 2026, inizieranno i lavori di rinforzo della difesa spondale nella zona di Botteghino al civico 42 dove un vecchio muro a sostegno della strada sarà sostituito da gabbionata e ripristino della sponda fluviale. A seguito di questo intervento, verrà asfaltato il tratto ricostruito al grezzo a seguito delle alluvioni 2024 in via Ca' di Lavacchio vicino al civico 5 (km 18+200). Per quanto riguarda i lavori della struttura speciale alluvione, sono attualmente in essere i 2 lavori previsti sulla SP36 Zena: la messa in sicurezza della parete dal km 10+200 al km 10+500 circa (via zena dal civico 30/4 al 45/2 circa) che prevede la chiusura della strada dalle ore 08:00 alle ore 18:30; la realizzazione della nuova variante al "Trabucco" (via Zena 41/43); entrambi i lavori dovrebbero terminare entro la fine di ottobre 2026.

Sulla Fondovalle Savena sono concluse le opere di pulizia vegetazionale propedeutiche a progettare le successive lavorazioni delle pareti a monte della strada provinciale, oggetto di dissesti nel 2023. Sulla SP 58 Pieve del Pino (via Montelungo) sono in fase di esecuzione i lavori per la sistemazione di vari dissesti sia di monte (pulizie, disgaggi, posa di reti, idrosemina, realizzazione di gabbionate) che di valle (pali di sostegno e travi).

I lavori dovrebbero terminare entro la fine di ottobre 2026. Con riferimento agli ingenti lavori post alluvione, la Città Metropolitana ha ricordato che le risorse già programmate sono riferite ai danni e agli interventi

post evento del 2023 mentre per tutti gli altri interventi necessari dopo settembre e ottobre 2024, si aprirà la c.d. "Fase 2" della programmazione e della allocazione delle risorse in disponibilità del Commissario straordinario e della Regione Emilia Romagna.

Comune e Città Metropolitana hanno concordato sulla necessità di programmare insieme il quadro delle necessità complessive e riferite sia alla conclusione degli interventi post alluvione 2023 che a quelli necessari dopo gli eventi del 2024. Insieme si potranno portare avanti le istanze del territorio di Pianoro che rimane uno dei più colpiti dagli eventi alluvionali.

## ARSTPC

**Avvio del progetto di intervento regionale sul Parco delle Querce al Botteghino di Zocca:** con comunicazione del 5 giugno 2026, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, ha comunicato per la giornata dell'8 giugno l'inizio lavori dell'intervento presso il parco "le Querce" a Botteghino di Zocca. Le prime attività riguardano la cantierizzazione e successivamente la bonifica bellica per la messa in sicurezza del sito. Al termine della bonifica bellica, verranno realizzati i lavori come da progetto. I progetti regionali sono consultabili al [seguito link](#).

## CONSORZIO BONIFICA RENANA

**Messa in sicurezza di Via Volontari del Sangue:** un punto di situazione a inizio giugno: al Consorzio della Bonifica Renana è stato affidato dal Comune di Pianoro l'intervento di somma urgenza ex. Art. 10 Legge Regionale 1/20025 finalizzato alla messa in sicurezza e ripristino della strada comunale Via Volontari del Sangue nel tratto immediatamente dopo il ponte che attraversa il torrente Zena. Nello specifico, l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza della strada attraverso opere di rinforzo strutturale unite al ripristino della scarpata sul lato prospiciente il torrente. Il valore complessivo dell'intervento è pari a 131.130,11 € e il Consorzio, dopo l'approvazione del Progetto Esecutivo, è nella fase di affidamento lavori tramite Gara ai sensi del Codice degli Appalti.

# Avanzamento lavori da altri enti

## UNIONE

I “lavori in corso” dell’Unione Savena e Idice sul territorio di Pianoro. Prosegue la positiva collaborazione istituzionale e tecnica tra il Comune di Pianoro e l’Unione dei Comuni Savena e Idice. Come noto, l’Unione opera per funzioni delegate dai comuni e riceve in regime ordinario dalla Regione risorse volte alla gestione e tutela del territorio. Diversi sono i fondi che la Regione mette a disposizione in regime ordinario, ove necessario, straordinario: Fondo per lo Sviluppo della Montagna Italiana (F.O.S.M.IT), attivo dal 2024; Fondo Regionale Montagna (F.R.M.); Finanziamento di interventi a tutela della risorsa idrica montana;

In regime straordinario, come nel caso delle emergenze meteorologiche del maggio 2023 e del settembre-ottobre 2024, le risorse sono destinate dalla Regione direttamente ai Comuni, che possono avvalersi del Consorzio della Bonifica Renana o dell’Unione. L’attribuzione del Fondo per lo Sviluppo della Montagna Italiana è annuale e gli interventi sono strettamente legati alla rete viaria comunale. I criteri di ripartizione sono legati pertanto alla lunghezza chilometrica della rete stradale ed alla popolazione dei Comuni montani membri. L’individuazione degli interventi è legata alle priorità segnalate da ciascun Comune. I lavori sul Comune di Pianoro, diretti dall’Ufficio Tecnico dell’Unione, sono in questi ultimi due anni entrambi destinati alla parte comunale (asfaltata) di Via Caurinzano, mediante il consolidamento della sua scarpata di valle nei tratti in cui essa coincide con la sponda del Rio Laurenzano; a gennaio 2026 è terminato il 1° Stralcio funzionale per un importo complessivo di € 192.265,03 con la sistemazione di 5 tratti mediante scogliere in massi ciclopici;

a metà giugno 2026 inizierà il cantiere del 2° Stralcio funzionale per un importo complessivo di € 195.022,97 con l’obiettivo di realizzare il consolidamento di ulteriori 6 tratti sempre mediante scogliere in massi ciclopici. La gestione del Fondo Regionale Montagna è a carattere triennale e la pianificazione è fatta con la ripartizione delle sue risorse sul territorio montano dell’Unione tramite criteri legati alla superficie ed alla popolazione dei Comuni che la compongono. Al Fondo Regionale Montagna si aggiungono, nella Pianificazione triennale, le risorse del Consorzio della Bonifica Renana, ripartite territorialmente in proporzione alla contribuzione.

Gli interventi da finanziare sono individuati sulla base delle priorità indicate dai Comuni e sono realizzati in parte dal Consorzio ed in parte dall’Ufficio Tecnico dell’Unione. Nel triennio 2024-2026 sul Comune di Pianoro la Pianificazione legata a queste risorse prevede i seguenti interventi, tutti diretti dal Consorzio: manutenzione straordinaria di tratti di Via della Collina e di Via Riosto con opere strutturali per un importo complessivo di € 252.000,09 di cui 113.001,09 a valere sul Fondo Regionale Montagna e 139.000,00 a valere sul Bilancio del Consorzio. Il lavoro è terminato il 30/09/2025; manutenzione straordinaria della Via dell’Eremo, intervenendo su 4 tratti complessivi di cui 3 da consolidare con opere strutturali ed 1 mediante trincee drenanti. L’importo e la sua composizione è lo stesso di quello già terminato e la cantierizzazione è imminente; 3° Stralcio funzionale per la Manutenzione straordinaria della Via Campostrino per opere sulla sede stradale, con importo e sua composizione analoghi a di quello già terminato e con cantierizzazione da attivare in relazione all’andamento dei lavori del 2° Stralcio; L’attribuzione del Finanziamento di interventi a tutela della risorsa idrica montana da parte dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.) avviene annualmente in modo regolare da una decina d’anni e la ripartizione delle risorse è stata fissata dall’Amministrazione dell’Unione.

Gli interventi da finanziare sono individuati annualmente sulla base delle priorità indicate dai Comuni e sono diretti dall’Ufficio Tecnico dell’Unione. Infine, sul territorio di Pianoro negli ultimi 3 anni: tra il novembre 2024 ed il gennaio 2025 si è realizzata la manutenzione della vegetazione ripariale e delle sponde del fosso affluente in destra del Rio Laurenzano in loc. Fondo Rio per un importo complessivo di € 61.066,35;

nell’agosto 2025 è stata realizzata la “Manutenzione del corso del Rio Fontanelle che raggiunge l’abitato di Pianoro Vecchio con medesimo importo complessivo del precedente intervento; nel settembre-ottobre 2025 si è realizzata la “Manutenzione del fosso che scende da loc. Case Castiglioni all’abitato di Pianoro Vecchio” con il medesimo importo complessivo dei precedenti interventi; il prossimo intervento, programmato nell’autunno 2026, sarà la Pulizia della vegetazione ripariale e manutenzione di briglie su un tratto del Rio Riolo con medesimo importo complessivo dei precedenti interventi.

# Messa in sicurezza del territorio

**Contrasto al dissesto, cura del territorio e parchi giochi: avviati lavori per oltre un milione di euro per far rinascere la frazione di Botteghino di Zocca.**

Cura del territorio, contrasto al dissesto idrogeologico, riqualificazione dei parchi giochi con l'installazione di nuovi giochi e tappeti antitrauma. Al via i lavori progettati e finanziati per oltre un milione di euro dal Comune di Pianoro per far rinascere la frazione di Botteghino di Zocca e la Val di Zena, una delle maggiormente colpite dalle alluvioni dell'autunno 2024.

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale di Pianoro ha presentato al Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione e alla Regione Emilia-Romagna una richiesta di 5,6 milioni di euro per realizzare gli interventi necessari nella frazione di Botteghino a seguito degli eventi alluvionali del 2024. Le opere richieste riguardano in particolare le aree di via Caurinzano, via del Bosco, via Calvane, via Colombo, via dell'Eremo e via Volontari del Sangue.

In attesa delle risposte del Commissario e della Regione Emilia-Romagna, la Giunta Vecchietтини ha deciso di anticipare risorse comunali per gli interventi più urgenti.

“L'obiettivo è continuare a investire sulla sicurezza del territorio, sulla manutenzione delle infrastrutture e sulla qualità degli spazi pubblici, dando risposte concrete alle esigenze della comunità di Botteghino”, spiega il sindaco Luca Vecchietтини che ricorda come tutti gli interventi siano frutto della collaborazione con l'Unione dei Comuni Savena-Idice.

Scorrendo l'elenco delle opere si vede che in via Caurinzano è stato realizzato un primo stralcio di interventi per la sistemazione e il consolidamento delle sponde della via con interventi pari a 160.000 euro. Sempre nella stessa via a fine luglio inizieranno i lavori di consolidamento dei versanti a monte, il rifacimento degli attraversamenti e il miglioramento della regimazione delle acque della Via Caurinzano con opere del valore di 260.000 euro.

In via dell'Eremo invece, sono stati progettati e approvati i lavori di sistemazione del bordo di valle, con avvio previsto entro luglio con interventi dell'importo di 256.000 euro. Entro l'estate verrà poi inoltre effettuata l'asfaltatura nella parte alta del tratto compreso tra il carico acqua Hera e il civico 20.

Lavori in corso anche in via Volontari del Sangue: a fine luglio prenderanno il via gli interventi di sistemazione del bordo di valle, per un importo di 130.000 euro finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

In via Colombo sta terminando la sistemazione della raccolta delle acque, il consolidamento del bordo di valle nel primo lotto e la conseguente asfaltatura. per un importo di 300.000 euro. Nella stessa strada è in corso la progettazione per la sistemazione del secondo lotto compresa la regimazione delle acque.

A fine lavori verrà fatta la riasfaltatura completa del secondo lotto di via Colombo e via Calvane.

Sempre a luglio inizieranno i lavori inerenti il dissesto idrogeologico in via Gorgognano a cura di Sogesid, soggetto attuatore dell'opera.

Di particolare importanza sono anche gli interventi in via del Bosco dove è stata realizzata una nuova pavimentazione antitrauma nell'area giochi sotto l'altalena. Sono stati inoltre trasferiti alcuni giochi dal Parco delle Querce, tra cui dondolo, panchina e giochi a molla.

Al Parco delle Querce, invece, una volta conclusi i lavori da parte della Regione, il parco sarà interessato da un intervento di riqualificazione condivisa, che verrà definito attraverso un percorso di partecipazione con i cittadini.

# Osservazioni del Comune di Pianoro alla variante PAI-PO

**Pianoro ha presentato le proprie osservazioni alla Variante del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (PAI PO).**

Il Comune ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO) e alla Regione Emilia-Romagna un articolato documento di osservazioni e richieste di chiarimento sulla proposta di PAI Po, attualmente in fase di approvazione.

L'Amministrazione condivide gli obiettivi della Variante, finalizzati alla tutela della pubblica incolumità, alla riduzione del rischio idraulico e al rafforzamento della resilienza dei territori. Tuttavia, alla luce delle gravi emergenze che hanno colpito il territorio pianorese durante le alluvioni del 2023 e 2024, il Comune ritiene necessario che il nuovo piano tenga maggiormente conto delle specificità locali e delle conoscenze maturate direttamente sul campo durante la gestione delle emergenze.

Il territorio di Pianoro presenta infatti caratteristiche particolarmente complesse: gli abitati, le attività produttive e le infrastrutture si sviluppano prevalentemente lungo le valli dei torrenti Savena e Zena, in stretta relazione con il reticolo idrografico principale, i rii secondari e i versanti collinari. Una realtà che richiede analisi approfondite e soluzioni calibrate sulle effettive condizioni del territorio.

Tra le principali richieste avanzate dall'Amministrazione vi è quella di estendere gli studi e le modellazioni idrauliche all'intero bacino dei torrenti Savena e Zena, includendo i numerosi affluenti e sotto-bacini che contribuiscono in modo significativo alla formazione delle piene. In particolare, viene evidenziata la necessità di approfondire il ruolo del Rio Laurenzano e degli altri corsi d'acqua minori che alimentano il Torrente Zena.

Il Comune chiede inoltre che la strategia generale del "lasciare spazio al fiume", prevista dal nuovo PAI, venga adattata alle caratteristiche dei territori più urbanizzati e complessi. Secondo l'Amministrazione, prima di ricorrere a ipotesi di delocalizzazione di abitazioni e attività produttive, occorre valutare tutte le possibili misure di mitigazione e messa in sicurezza, attraverso un sistema integrato di interventi quali casse di laminazione, aree di accumulo temporaneo delle acque, briglie, opere di regimazione e altre soluzioni tecniche compatibili con il territorio.

Un altro tema centrale riguarda il rischio idrogeologico e i dissesti di versante. Il Comune sollecita l'inserimento nel Piano di programmi operativi chiari, aggiornati e finanziariamente sostenibili, con indicazioni precise sugli interventi necessari, sui tempi di realizzazione e sulle responsabilità degli enti competenti.

Particolare attenzione viene dedicata anche agli effetti che le nuove perimetrazioni di rischio potrebbero avere sul tessuto urbano consolidato. Nelle osservazioni si evidenzia infatti come alcune aree residenziali, produttive e già oggetto di pianificazione urbanistica risultino interessate dalle nuove fasce di pericolosità, con possibili conseguenze sul valore degli immobili, sui diritti edificatori già riconosciuti e sull'attuazione di interventi già autorizzati.

Per questo motivo il Comune ha chiesto una revisione puntuale delle perimetrazioni nelle zone maggiormente urbanizzate, tra cui Botteghino di Zocca, Rastignano e Pian di Macina-Musiano.

Con queste osservazioni, il Comune di Pianoro intende contribuire in modo costruttivo alla definizione di uno strumento di pianificazione fondamentale per la sicurezza del territorio. L'obiettivo è quello di coniugare la massima tutela della popolazione con una pianificazione realistica, sostenibile e capace di garantire nel tempo la sicurezza delle comunità locali e lo sviluppo equilibrato del territorio.

**[A questo link trovate il documento integrale.](#)**

# Progetto partecipato per la Val di Zena: “Botteghino, Pianoro, la Valle”

Il Comune di Pianoro ha candidato al Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna il progetto “Botteghino, Pianoro, la Valle”, dedicato alla costruzione partecipata dello Statuto dei Luoghi del territorio post-alluvione e alla rigenerazione della città pubblica di Botteghino di Zocca.

La candidatura arriva in una fase delicata. Dopo gli eventi alluvionali che tra il 2023 e il 2024 hanno colpito il territorio, e dopo l'avvio degli interventi di sicurezza idraulica e ambientale, si apre una domanda che non è solo tecnica: come si ricostruisce un rapporto di fiducia tra luoghi, comunità e istituzioni?

È da questa domanda che nasce il progetto.

Botteghino, la frazione che ha subito gli impatti più gravi, è il punto di partenza. Non perché il tema riguarda soltanto Botteghino, ma perché da lì emergono con maggiore evidenza le questioni che oggi attraversano l'intero territorio comunale: il rapporto con il torrente, la qualità degli spazi pubblici, la memoria di ciò che è accaduto, la sicurezza, la vita quotidiana, la possibilità di tornare ad abitare pienamente i luoghi colpiti.

Il progetto candidato immagina un percorso di 12 mesi, articolato in due tempi.

Nei primi 6 mesi, il lavoro sarebbe dedicato soprattutto a Botteghino e ai luoghi più direttamente segnati dall'alluvione: il Parco delle Querce, l'area di Prato Nuovo, gli spazi della socialità, il rapporto tra abitato e torrente. Sarà questa la fase in cui ricostruire insieme il quadro di partenza: che cosa è già deciso, quali vincoli esistono, quali margini di scelta sono ancora aperti, quali funzioni pubbliche possono essere ripensate e quali condizioni servono perché quei luoghi tornino a essere vissuti, riconosciuti e curati dalla comunità.

Nel secondo semestre, lo sguardo si allargherebbe invece all'intero territorio comunale e alla Val di Zena. L'esperienza di Botteghino diventerebbe il punto da cui interrogare questioni più ampie: il rapporto tra frazioni e capoluogo, il ruolo di Pianoro nella vallata, le alleanze con i territori vicini, il modo in cui sicurezza, paesaggio, qualità ambientale, memoria e vita comunitaria possono entrare nelle scelte future.

Da questo lavoro dovrebbe nascere lo Statuto dei Luoghi, una sorta di Carta di Identità del territorio, capace di orientare le decisioni comunali e il dialogo con gli altri livelli istituzionali.

La scelta del Comune è quindi partire dal luogo più ferito per guardare più lontano.

Prima di candidare il progetto, l'Amministrazione ha promosso un incontro con le principali realtà organizzate del territorio. Molte di queste hanno aderito all'Accordo preliminare che accompagna la candidatura, quali il Parco Museale della Val di Zena APS, l'associazione Karabà, associazione La Bicicletta Gialla, l'APS Xterra educazione scientifica, il Comitato della Val di Zena, l'Arco al Butghen entrambe le Parrocchie di Botteghino e di Monte delle Formiche, inoltre ha raccolto l'interesse dei Comuni di Montereenzio e Loiano. Questo passaggio chiarisce che il percorso non nasce come atto isolato del Comune, ma come tentativo di costruire fin dall'inizio un campo di corresponsabilità tra istituzione, realtà sociali, comunità locali e soggetti della Val di Zena.

Se il progetto sarà finanziato, il percorso offrirà alla comunità diverse occasioni per entrare nel merito delle scelte: incontri pubblici, sopralluoghi nei luoghi interessati, momenti di ascolto, approfondimenti con il supporto di esperti e strumenti digitali sulla piattaforma regionale PartecipAzioni.

Al termine del percorso verrà reso pubblico che cosa il Comune farà delle raccomandazioni emerse, quali saranno accolte, quali no e per quali ragioni.

Il percorso riconosce inoltre la pari dignità tra sapere tecnico e sapere esperienziale degli abitanti: le competenze degli esperti e la conoscenza diretta di chi vive i luoghi colpiti dovranno concorrere, insieme, alla costruzione delle scelte future.

Per Pianoro, candidare questo progetto significa affermare che la ricostruzione non riguarda soltanto ciò che viene riparato, ma anche il modo in cui una comunità torna a riconoscersi nei propri luoghi.

## **A che punto siamo...**

La candidatura di Pianoro si inserisce in un bando regionale molto partecipato. Alla chiusura del 27 maggio, la Regione Emilia-Romagna ha ricevuto 120 candidature da tutto il territorio regionale. La graduatoria non è ancora stata pubblicata. La candidatura del progetto “Botteghino, Pianoro, la Valle” non va quindi letta come un risultato già acquisito.

In caso di finanziamento, il Comune comunicherà tempi, modalità di avvio e occasioni di partecipazione attraverso i propri canali istituzionali.

# Protezione civile

## UNIONE

### **Verifica potenziamento copertura Rete ERretre per le comunicazioni di sicurezza e in emergenza.**

Il servizio ERretre (Sistema Tetra) è una rete di connettività radio che risponde alle esigenze delle attività di Polizia (comunale e provinciale) nonché della Protezione Civile e dell'Emergenza Sanitaria. Il servizio viene progettato e gestito da Lepida S.c.p.a su incarico della Regione Emilia Romagna. Nell'ambito dell'attività svolta dal Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Savena Idice, l'ente si è occupato negli anni precedenti di potenziare le dotazioni dei comuni per le attività di Protezione Civile tramite l'acquisto di apparati radio mobili veicolari e portatili (sistema Tetra) tramite fondi regionali e propri. Anche a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio nelle annualità 2023 e 2024 è stata constatata l'importanza di garantire un'adeguata copertura dei Servizi Radio ERretre. L'Unione dei Comuni Savena Idice ha pertanto proceduto nell'anno in corso a una ricognizione delle zone comunali non adeguatamente coperte. I sopralluoghi sono stati effettuati congiuntamente con i servizi di Polizia Municipale, i volontari di Protezione Civile dei comuni di Pianoro e Loiano e i tecnici incaricati da Lepida e hanno permesso di individuare due zone in cui a causa della complessità dell'orografia del territorio non risulta garantita un'adeguata copertura. Ad esito dell'intervento è stata effettuata un'ottimizzazione di alcuni ponti radio esistenti al fine di migliorare il servizio, nonché trasposta cartograficamente l'ubicazione delle aree in ombra. È stato successivamente richiesto a Lepida di intervenire sulla Rete esistente al fine di garantire un'adeguato segnale per tali porzioni di territorio. Allo stato attuale il servizio progettazione di Lepida sta provvedendo all'elaborazione di una possibile soluzione tenendo anche conto delle infrastrutture già presenti nelle quali sarebbe possibile ospitare nuovi ripetitori radio. Contestualmente constatata la necessità di nuovi apparati radio l'Unione ha dato supporto al Comune di Pianoro per la partecipazione a bando regionale di potenziamento dei Centri Operativi Comunali per l'acquisto di apparati di comunicazione tra cui una Stazione Radio Base Tetra. È infine in previsione in vista del potenziamento della dotazione e dell'avvicinarsi di nuovi operatori la realizzazione di un corso di formazione presso l'Unione legato al corretto utilizzo degli apparati in uso. La possibilità futura di installazione di nuovi ponti radio potrà permettere al Comune di Pianoro di ottenere migliore copertura sul territorio comunale, al fine di poter gestire adeguatamente eventuali emergenze.

### **Percorso di aggiornamento dei Piani di Protezione Civile di Pianoro e degli altri Comuni dell'Unione.**

Nell'ambito dell'attività di coordinamento svolto dal Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Savena Idice, in continuità con i precedenti aggiornamenti dei Piani di Protezione Civile dell'Unione effettuati nelle annualità 2019 e 2021 (la cui documentazione è liberamente consultabile nel [sito istituzionale dell'Unione](#)) l'ufficio ha provveduto ad avviare la procedura di aggiornamento dei Piani di Protezione Civile di livello comunale secondo le disposizioni del Codice di Protezione Civile (D.lgs n.1/2018) e degli Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione Civile (D.p.c.m. 30/04/2021). Il percorso di aggiornamento dei piani ha previsto la convocazione di un tavolo tecnico-politico nel mese di ottobre 2025 per la presentazione del percorso progettuale, la condivisione del calendario delle attività, la definizione del gruppo di lavoro nonché una prima ricognizione delle esigenze/necessità delle varie amministrazioni e dei limiti degli attuali piani. Sono stati successivamente convocati ulteriori tavoli tecnici di confronto necessari per lo sviluppo progettuale. Il percorso è articolato in una prima fase di aggiornamento del contenuto dei piani, definizione dei COC e delle relative procedure operative contestualmente all'aggiornamento della parte cartografica.

Nell'ambito dell'aggiornamento è previsto un percorso partecipativo che vedrà come target i portatori di interesse interni (responsabili, strutture comunali coinvolte nella gestione della P.C. e soggetti esterni che concorrono a tale gestione), ed esterni (scuola, settori economici, volontariato, etc.).

A seguito dell'approvazione dei Piani il percorso si concluderà con la fase di presentazione alla popolazione in ciascun comune e la preparazione di materiale informativo. Attualmente, a seguito del confronto con le amministrazioni, sono stati identificati i portatori di interessi e per il Comune di Pianoro è stata predisposta una bozza del Piano di Protezione Civile che è attualmente soggetta a revisione da parte del tavolo tecnico comunale. L'introduzione recente di nuovi adempimenti normativi hanno comportato la necessità, al fine del loro recepimento nell'ambito dei Piani in lavorazione, di ulteriori confronti e rielaborazioni.

Stante la rilevanza si è ritenuto necessario nel percorso di aggiornamento comprenderne e recepirne i contenuti. Gli stessi, infatti, tenendo conto dei nuovi aggiornamenti dei quadri conoscitivi anche in conseguenza degli eventi alluvionali del maggio 2023 e settembre e ottobre 2024, incidono direttamente nell'individuazione delle nuove fasce fluviali e nella perimetrazione delle frane, tema particolarmente sensibile nel nostro territorio. Al fine di permettere un'adeguata consultazione delle nuove cartografie si è provveduto a implementarle celermente nei portali cartografici dell'Unione dei Comuni Savena Idice ai seguenti indirizzi. Portale Cartografico Protezione Civile [A QUESTO LINK](#)

## COMUNE

**Bando regionale per il potenziamento delle strutture di Protezione Civile.** Il Comune di Pianoro ha aderito ad un bando regionale che periodicamente assegna risorse ai Comuni per il potenziamento delle strutture e/o delle aree di Protezione Civile. In base alle esigenze degli Uffici, ci siamo candidati all'acquisto di una stazione radio base con tecnologia TETRA" (standard regionale per le trasmissioni sia di Protezione Civile che di Polizia Locale) e all'acquisizione di un computer e di 4 pannelli videowall per la Sala Operativa in grado di permettere la contemporanea trasmissione di video teleconferenze, monitoraggio delle telecamere di sorveglianza sul territorio, presidio delle evoluzioni meteorologiche nonché l'ordinaria gestione di atti e procedure. Con Delibera Regionale al Comune di sono state assegnate le risorse necessarie per l'acquisto di entrambi i dispositivi che consentiranno una migliore comunicazione ordinaria e durante le eventuali emergenze nonché la possibilità di avere un quadro sempre aggiornato delle dinamiche e degli eventi sul territorio di Pianoro.

## ASSEGNAZIONE SEDE AL CVST

Sicurezza del territorio: il Comune investe sul volontariato che protegge Pianoro La sicurezza del territorio e la capacità di rispondere alle emergenze passano anche attraverso il rafforzamento delle organizzazioni di volontariato che operano quotidianamente al fianco delle istituzioni. Il Comune di Pianoro ha dunque consolidato il proprio rapporto con le due associazioni pianoresi che si occupano di Protezione Civile, ossia la PAP (Pubblica Assistenza Pianoro) ed il CVST (Corpo Volontario per la Sicurezza Territoriale ODV) attraverso una convenzione che disciplina la collaborazione nelle attività di protezione civile e nella gestione delle emergenze, rese ancora più cruciali dai recenti eventi alluvionali.

## CORSO RISCHIO IDRAULICO PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE A PIANORO

Il Comune di Pianoro ha ospitato il Corso per operatori in emergenze idrauliche organizzato dalla Consulta Provinciale del Volontariato di protezione civile di Bologna con il fondamentale supporto del CVST di Pianoro e la partecipazione della Pubblica Assistenza.

E' la prima volta che un Comune ospita integralmente un corso organizzato dalla Consulta provinciale sostenendo così anche la crescita professionale e operativa dei volontari. Nel nostro territorio sono state organizzate alcune lezioni frontali in presenza per le quali il Comune ha concesso gratuitamente la Sala Conferenze del Museo di Arti e Mestieri "P. Lazzarini" e anche le sessioni di esercitazioni e esami finali sono state ospitate nel nostro territorio, presso la Cava messa a disposizione dalla Ditta Marchesi Movimento Terra. Il Corso è stato un impegno complesso con numeri importanti: 37 Volontari partecipanti come corsisti, 12 formatori provenienti dall'Agenzia regionale per la protezione civile ma anche dal Volontariato, 7 giornate di formazione tra lezioni online, 2 giorni in presenza e 2 giorni sul campo prove. Il totale delle ore erogate è di 25 oltre alle 4 ore di test di apprendimento e debriefing finale. A supporto delle attività formative hanno operato 5 volontari e 2 Funzionari dell'Agenzia regionale. Il Comune ha supportato l'intero percorso tramite patrocinio e concessione degli spazi formativi in presenza. Il Comune riconosce il grande valore del Volontariato di protezione civile che è un volontariato formato, coordinato, professionalizzato in molteplici ambiti operativi e conferma il proprio sostegno alle Associazioni locali di Pianoro e alla Consulta provinciale di Bologna.

## MONITORAGGIO TERRITORIALE

Per migliorare la sicurezza del territorio e per aumentarne la resilienza, il Comune di Pianoro ha avviato un progetto strategico di monitoraggio del territorio per migliorarne la sicurezza e la resilienza idraulica e idrogeologica. L'iniziativa prevede il controllo periodico di punti critici, la verifica delle segnalazioni dei cittadini e l'individuazione di situazioni a rischio da comunicare agli enti competenti o ai privati per la loro risoluzione. Al bando di pubblico interesse hanno aderito tre associazioni di volontariato locali: la PAP (Pubblica Assistenza di Pianoro), il CVST (Corpo Volontario per la Sicurezza Territoriale) e le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie). Il piano operativo prevede almeno due monitoraggi all'anno, concordati con le autorità e comunicati ai Carabinieri Forestali. Dall'avvio del progetto nel novembre 2025, sono già state completate due campagne (a dicembre 2025 e l'11 aprile 2026) che hanno permesso di ispezionare 86 punti critici. L'attività ha mobilitato oltre 50 volontari e 9 mezzi, introducendo anche l'uso sperimentale di un drone per controllare in sicurezza le aree più inaccessibili. Per ottimizzare le operazioni, gli uffici comunali hanno fornito alle squadre un modulo digitale per la raccolta dati, con l'obiettivo futuro di integrare direttamente le segnalazioni nel Sistema Informativo Territoriale (SIT). Il Comune ha già programmato la terza campagna di monitoraggio per il periodo di ottobre-novembre 2026. Si tratta, in sintesi, di un'azione con cui il Comune di Pianoro, grazie al prezioso contributo dei volontari, non soltanto chiede alla Regione di programmare lavori per la messa in sicurezza, ma si attiva concretamente dando il proprio supporto al controllo dei corsi d'acqua del territorio.